ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE TK27U

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore TK27U, evoluzione dello studio SK27U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 58.21.00 - Edizione di giochi per computer;
- 58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer);
- 62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione;
- 62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione);
- 62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca;
- 63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf);
- 63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati;
- 63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP);
- 74.10.21 - Attività dei disegnatori grafici di pagine web.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello SK27U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2005 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2006.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.855.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 386 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività svolta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione per settore (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 14.469.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse attività svolte, alle diverse tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 2.A).

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

- ***Resa oraria per addetto;***
- ***Redditività oraria del professionista.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile¹ di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Tali distribuzioni sono state costruite distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello

¹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

provinciale”² che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i professionisti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all’interno dell’intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 2.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di compenso” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “stepwise”. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outlier), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di compenso” è stata utilizzata la variabile *Ore dedicate all’attività*.

Nella definizione della “funzione di compenso” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla “territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale”.

Nella definizione della “funzione di compenso” le aree territoriali³ sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile *Ore dedicate all’attività*. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente della variabile *Ore dedicate all’attività*.

Inoltre nella definizione della “funzione di compenso”, nel caso di attività professionale svolta in forma individuale, si è, inoltre, tenuto conto anche delle differenze legate all’Età professionale⁴ che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile *Ore dedicate all’attività*.

Nel Sub Allegato 2.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;

² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

³ Le aree territoriali, omogenee sia a livello comunale che provinciale e regionale, sono state individuate sulla base del comune, della provincia e della regione del domicilio fiscale e sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy. Ogni variabile dummy, relativa ad una specifica area territoriale, è stata ponderata in base alla percentuale dei compensi conseguiti nell’area territoriale stessa.

⁴ Nel caso di professionista che opera in forma individuale, l’età professionale è pari a: Periodo d’imposta – Anno di inizio attività.

- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni professionista ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 2.A).

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Resa oraria per addetto;**
- **Redditività oraria del professionista.**

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello provinciale"⁵.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Tali valori vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 2.C e nel Sub Allegato 2.E.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare ai valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- **Rendimento orario.**

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, per l'indicatore è stata analizzata la distribuzione ventilica differenziata per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello provinciale".

Per l'indicatore, in funzione del posizionamento rispetto ai valori soglia di normalità economica, vengono definiti gli eventuali maggiori compensi da aggiungersi al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Tali valori vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

La formula dell'indicatore utilizzato e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati rispettivamente nel Sub Allegato 2.C e nel Sub Allegato 2.F.

⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

RENDIMENTO ORARIO

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ore teoriche del professionista”⁶.

In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”, le *Ore dedicate all'attività* sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

Il nuovo valore delle *Ore dedicate all'attività* costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica⁷.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, e il compenso minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁸.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “compenso puntuale di riferimento” del professionista.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “compenso minimo ammissibile” del professionista.

Al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dell'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 2.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso”.

⁶ La variabile “Ore teoriche del professionista” è calcolata come:

Numero ore teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale)	Minor valore tra “Valore massimo annuo” e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima)- “Ore lavorate dai dipendenti”);
--	---

Numero ore teoriche del professionista = (associazioni tra professionisti)	Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima)- “Ore lavorate dai dipendenti”).
--	--

Il “Valore massimo annuo” (pari a 1800) è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁷ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle *Ore dedicate all'attività*, e il compenso puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

⁸ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il compenso minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A - DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori che caratterizzano le realtà del settore oggetto di analisi sono:

- profilo professionale;
- tipologia di clientela;
- attività svolta;
- specializzazione per settore.

Il **profilo professionale** è uno dei principali elementi che ha permesso di individuare i cluster: 1 (consulenti per aziende di informatica); 2 (sistemisti/esperti in sicurezza informatica); 6 (programmatore per aziende informatiche); 7 (esperti in robotica); 10 (docenti/programmatore per soggetti privati); 11 (docenti per Enti e società) e 13 (programmatore per società) .

Per quanto riguarda la **tipologia di clientela**, i cluster maggiormente caratterizzati sono il cluster 1 (consulenti per aziende di informatica); 6 (programmatore per aziende informatiche); 10 (docenti/programmatore per soggetti privati); 11 (docenti per Enti e società) e 13 (programmatore per società).

L'**attività svolta** caratterizza maggiormente il cluster 2 (sistemisti/esperti in sicurezza informatica); 8 (sviluppo siti Web); 9 (Acquisizione ed elaborazione dati) e 12 (elaborazione grafica).

La **specializzazione per settore** è elemento discriminante del cluster 3 (consulenti/programmatore per il comparto industriale); 4 (consulenti per il comparto dei servizi) e 5 (consulenti per la Pubblica Amministrazione).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – CONSULENTI PER AZIENDE DI INFORMATICA

NUMEROSITÀ: 1.790

I soggetti appartenenti a questo cluster sono nella quasi totalità professionisti che operano in forma individuale. Si tratta di professionisti che svolgono l'attività in qualità di consulenti (93% dei soggetti) nei confronti di "aziende di informatica" (dalle quali deriva il 90% dei compensi).

Coerentemente con il profilo professionale, l'attività svolta comprende principalmente compiti legati alla consulenza quali: l'"assistenza alla gestione di progetti" (26% dei compensi), l'"assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale" e lo "studio di fattibilità" (rispettivamente il 45% ed il 30% dei compensi per il 33% dei soggetti) e la "progettazione del sistema informativo (dimensionamento, scelta delle piattaforme HW e SW)" (39% per il 31%).

Le specializzazioni per settore annoverano: il comparto dei "servizi" (che assorbe il 56% dei compensi), seguito dai comparti dell'"industria" (56% dei compensi per il 16% dei soggetti), del "commercio" (52% per il 15%) e "finanziario" (71% per il 10%).

Il numero medio di clienti è pari a 2; l'80% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 2 – SISTEMISTI/ESPERTI IN SICUREZZA INFORMATICA

NUMEROSITÀ: 314

Questo cluster è formato in modo pressoché esclusivo da professionisti che operano in forma individuale. L'inquadramento professionale, oltre alla presenza della voce "consulente" (barrata nell'81% dei casi), vede la presenza delle voci "sistemista" (64%), "installatore HW/SW/Reti" (48%) e "analista" (30%).

Il cluster in esame si differenzia dagli altri per il peso sui compensi dell'attività di "sicurezza informatica" (40%). Altre attività svolte sono: "consulenza - assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale" (28% dei compensi per la metà circa dei soggetti), "consulenza - progettazione del sistema informativo (dimensionamento, scelta delle piattaforme HW e SW)" (18% per il 47%) e "sviluppo e manutenzione software - di sistema" (26% per il 26%).

Le specializzazioni per settore comprendono: il comparto dei "servizi" (50% dei compensi), dell'"industria" (46% dei compensi per il 30% dei soggetti) e del "commercio" (40% per il 29%).

I clienti principali dei soggetti appartenenti a questo cluster sono le "società" (dalle quali deriva il 41% dei compensi) e le "aziende di informatica" (37%).

Il numero medio di clienti è pari a 8; il 56% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 3 – CONSULENTI/PROGRAMMATORI PER IL COMPARTO INDUSTRIALE

NUMEROSITÀ: 1.199

Gli appartenenti a questo cluster sono professionisti che operano in forma individuale (98% dei soggetti). Le specializzazioni professionali vedono la presenza di "consulenti" (72% dei soggetti), "programmatici" (55%), seguiti da "analisti" (34%) e "sistemisti" (22%). Elemento caratterizzante il cluster è la preponderanza della specializzazione nel settore "industria" che dà origine al 90% dei compensi, elemento confermato dalla clientela prevalente "società" che assorbe l'87% dei compensi.

L'attività svolta dai soggetti (consulenza e programmazione) è coerente con la specializzazione professionale: per il 41% dei soggetti il 57% dei compensi è assorbito dalla voce "sviluppo e manutenzione software – altri software applicativi", per il 35% dei soggetti il 47% dei compensi è attribuibile alla voce "consulenza – assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale" e per il 27% dei soggetti il 32% dei compensi deriva dalla voce "consulenza – assistenza alla gestione dei progetti". Inoltre il 18% dei soggetti svolge l'attività di "sviluppo e manutenzione software - di sistema" ricavando il 47% dei compensi e il 14% dei soggetti svolge l'attività di "sviluppo e manutenzione software - applicativi ERP, CRM, SCM" ricavando il 50% dei compensi.

Il numero medio di clienti è pari a 4; il 70% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 4 – CONSULENTI PER IL COMPARTO DEI SERVIZI

NUMEROSITÀ: 2.776

Il cluster in esame risulta composto da professionisti che operano in forma individuale principalmente in qualità di "consulenti" (81% dei soggetti). Elemento caratterizzante il cluster in esame è la preponderanza della specializzazione nel settore "servizi" che dà origine al 57% dei compensi, elemento confermato dalla clientela prevalente "società" che assorbe l'86% dei compensi.

L'attività di consulenza risulta essere la fonte principale dei compensi, in particolare: il 59% dei compensi per il 35% dei soggetti è assorbita dalla voce "consulenza – assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale", il 47% per il 28% dei soggetti dalla voce "consulenza - assistenza alla gestione dei progetti" ed il 41% per il 22% dei soggetti è attribuibile alla voce "consulenza - progettazione del sistema informativo (dimensionamento, scelta piattaforme HW e SW)".

Il numero medio di clienti è pari a 4; il 65% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 5 – CONSULENTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

NUMEROSITÀ: 882

La quasi totalità dei soggetti appartenenti a questo cluster è costituita da professionisti che operano in forma individuale. Il profilo professionale che caratterizza il cluster è il "consulente", dichiarato dal 70% dei soggetti, seguito dal "programmatore" (36%) e dall'"analista" (26%). Si tratta di consulenti che prestano la propria attività per la Pubblica Amministrazione, infatti la tipologia di clientela dalla quale deriva la maggior parte dei compensi (76%) è costituita da "Enti pubblici e privati". La specializzazione per settore vede una predominanza di "pubblica amministrazione locale" (con il 42% dei compensi), seguita da "servizi" (50% per il 31%), "istruzione/ricerca" (61% per il 18%) e "sanità" (75% dei compensi per il 10% dei soggetti).

L'attività si esplica principalmente in: “consulenza – assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale” (50% dei compensi per il 28% dei soggetti) e “sviluppo e manutenzione software – altri software applicativi” (57% per il 28%), “consulenza – assistenza alla gestione dei progetti” (46% per il 27%) e “consulenza - progettazione del sistema informativo (dimensionamento, scelta delle piattaforme HW e SW)” (37% per il 24%).

Il numero medio di clienti è pari a 4; il 68% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 6 – PROGRAMMATORI PER AZIENDE INFORMATICHE

NUMEROSITÀ: 2.682

La quasi totalità dei soggetti del cluster esercita l'attività in forma individuale. Il profilo professionale largamente prevalente è “programmatore” (profilo dichiarato dall'73% dei soggetti), seguito in misura molto inferiore da “analista” (35%), “consulente” (35%) e “sistemista” (20%). La clientela che apporta la quota preponderante di compensi è formata da “aziende informatiche” (92% dei compensi).

Coerentemente con la specializzazione dichiarata, più di un terzo dei compensi (36%) è da attribuirsi alla voce “sviluppo e manutenzione software – altri software applicativi”. L'attività di programmazione si esplica anche nello sviluppo e manutenzione di software “di sistema” (68% dei compensi per il 23% dei soggetti) e “applicativi ERP/CRM/SCM” (56% per il 14%).

I professionisti individuati all'interno di questo cluster svolgono la propria attività per un numero molto esiguo di committenti (il numero medio di clienti è pari a 2) e il 78% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 7 – ESPERTI IN ROBOTICA

NUMEROSITÀ: 83

Il cluster è formato da professionisti individuali ed è caratterizzato fortemente dalla specializzazione professionale: il 90% dei soggetti dichiara di essere “esperto in robotica”. Accanto a questa specializzazione, troviamo anche presenti i profili: “programmatore” (71% dei soggetti), “analista” (35%) e “sistemista” (33%).

L'attività svolta vede la presenza di un nutrito ventaglio di attività, tra le quali sono degne di menzione: “sviluppo e manutenzione software – altri software applicativi” (25% dei compensi), “servizi di robotica” (23%), “consulenza -progettazione del sistema informativo (dimensionamento, scelta delle piattaforme HW e SW)” (27% dei compensi per il 29% dei soggetti) e “sviluppo e manutenzione software – di sistema” (45% per il 24%).

Le specializzazioni per settore vedono una netta prevalenza del comparto “industria” (fonte del 66% dei compensi), seguito dal comparto dei “servizi” (69% dei compensi per il 34% dei soggetti).

La clientela è formata in larga maggioranza da “società” (73% dei compensi) e, in misura inferiore, da “aziende di informatica” (64% dei compensi per il 25% dei soggetti).

Il numero medio di clienti è pari a 4; il 71% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 8 – SVILUPPO SITI WEB

NUMEROSITÀ: 1.033

La quasi totalità dei soggetti facenti parte di questo cluster è costituita da professionisti che operano in forma individuale. Il cluster risulta caratterizzato dall'attività di “sviluppo siti (Internet, Intranet, Extranet)” dalla quale deriva mediamente l'80% dei compensi. Gli appartenenti al cluster sono professionisti che si qualificano come “programmatori” nel 63% dei casi e come “consulenti” nel 55%.

Le specializzazioni per settore prevalenti si riscontrano nel comparto dei “servizi” (53% dei compensi) e del “commercio” (44% dei compensi per il 27% dei soggetti).

I clienti principali sono “società” (46% dei compensi), “aziende di informatica” (69% dei compensi per il 42% dei soggetti) e “imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni” (31% per il 40%).

Il numero medio di clienti è pari a 7; il 53% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 9 – ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI

NUMEROSITÀ: 846

Il cluster è formato nella quasi totalità da professionisti individuali (98% dei soggetti). L'attività che assorbe più della metà dei compensi (55%) è l'“acquisizione e l'elaborazione dei dati”.

La specializzazione per settore vede la presenza del comparto “servizi” con il 50% dei compensi e del comparto “commercio” (62% dei compensi per il 24% dei soggetti).

Il 56% dei compensi deriva da “imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni”; le “società” apportano il 60% dei compensi al 47% dei soggetti.

Il numero medio di clienti è pari a 7; il 50% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 10 – DOCENTI/PROGRAMMATORI PER SOGGETTI PRIVATI

NUMEROSITÀ: 666

Il cluster è formato prevalentemente da professionisti che operano individualmente (98% dei soggetti). L'attività di formazione risulta essere l'attività che assume il maggior peso sui compensi (36%) seguita, in misura molto inferiore, dalla “consulenza – assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale” (32% dei compensi per il 25% dei soggetti) e dallo “sviluppo siti (internet, intranet, extranet)” (23% per il 25%). I professionisti del cluster si dichiarano anche specializzati come “docente corsi/formatore” (88% dei casi) e come “consulente” (71%).

La clientela annovera soprattutto “società” (il 36% dei compensi), “Enti pubblici e privati” (29%) ed “aziende di informatica” (56% dei compensi per il 39% dei soggetti).

La specializzazione per settore vede prevalere il comparto dei “servizi” con il 35% dei compensi e della “istruzione/ricerca” con il 32%.

Il numero medio di clienti è pari a 6; il 57% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 11 – DOCENTI PER ENTI E SOCIETÀ

NUMEROSITÀ: 250

Il cluster è formato da professionisti che operano in forma individuale. Si tratta di soggetti che svolgono in via del tutto prevalente l'attività di formazione, ricavandone l'87% dei compensi. Questo dato è suffragato dalla specializzazione dichiarata, che vede il 97% degli appartenenti barrare la casella “docente corsi/formatore”.

La specializzazione per settore è focalizzata su “istruzione/ricerca” con il 54% dei compensi seguita, con un peso molto inferiore, dal comparto dei “servizi” (49% dei compensi per il 46% dei soggetti).

Il 41% dei compensi proviene da “enti pubblici e privati” ed il 33% proviene da “società”.

Il numero medio di clienti è pari a 6; il 55% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 12 – ELABORAZIONE GRAFICA

NUMEROSITÀ: 349

Il cluster è composto da professionisti individuali la cui attività principale è l'elaborazione grafica (80% dei compensi) seguita con peso minore da “sviluppo siti (internet, intranet, extranet)” (24% dei compensi per circa un terzo dei soggetti). I professionisti appartenenti al cluster dichiarano di svolgere soprattutto il ruolo di “consulente” (72% dei casi).

La metà circa dei compensi proviene dal comparto dei “servizi” ed il 58% dei compensi per il 21% dei soggetti proviene dal comparto “industria”.

I clienti che apportano maggiormente compensi sono: le “società” (59% dei compensi), gli “imprenditori ed esercenti arti e professioni” (34% dei compensi per il 39% dei soggetti) e le “aziende di informatica” (70% per il 21%).

Il numero medio di clienti è pari a 6; il 57% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

CLUSTER 13 – PROGRAMMATORI PER SOCIETÀ

NUMEROSITÀ: 1.528

La quasi totalità dei soggetti appartenenti a questo cluster è costituita da professionisti che operano in forma individuale. Il profilo professionale largamente prevalente è “programmatore” (81% dei soggetti) e la clientela che apporta la quota preponderante di compensi è costituita da “società” con il 79% dei compensi.

Coerentemente con la specializzazione dichiarata, più della metà dei compensi (58%) va attribuita alla voce “sviluppo e manutenzione software – altri software applicativi”.

Il numero medio di clienti è pari a 5; il 61% dei soggetti dichiara di avere un singolo cliente che fornisce almeno il 50% dei compensi.

SUB ALLEGATO 2.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Attività svolta: Sviluppo e manutenzione software (Numero incarichi)
- Attività svolta: Altri software applicativi (Percentuale sui compensi)
- Attività svolta: Sviluppo siti (Internet, Intranet, Extranet) (Numero incarichi)
- Attività svolta: Sviluppo siti (Internet, Intranet, Extranet) (Percentuale sui compensi)
- Attività svolta: Consulenza (Numero incarichi)
- Attività svolta: Studio di fattibilità (Percentuale sui compensi)
- Attività svolta: Assistenza alla gestione dei progetti (Percentuale sui compensi)
- Attività svolta: Acquisizione ed elaborazione dati (Percentuale sui compensi)
- Attività svolta: Formazione erogata (Numero incarichi)
- Attività svolta: Formazione erogata (Percentuale sui compensi)
- Attività svolta: Elaborazioni grafiche (Numero incarichi)
- Attività svolta: Elaborazioni grafiche (Percentuale sui compensi)
- Attività svolta: Servizi di robotica (Numero incarichi)
- Attività svolta: Servizi di robotica (Percentuale sui compensi)
- Attività svolta: Attività di sicurezza informatica (Numero incarichi)
- Attività svolta: Attività di sicurezza informatica (Percentuale sui compensi)
- Tipologia della clientela: Aziende di informatica
- Tipologia della clientela: Imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni
- Tipologia della clientela: Società
- Tipologia della clientela: Enti pubblici e privati
- Specializzazione per settore: Industria
- Specializzazione per settore: Servizi
- Specializzazione per settore: Pubblica Amministrazione Locale (PAL)
- Specializzazione per settore: Istruzione / Ricerca
- Profilo professionale ricoperto/svolto dal titolare o associato: Programmatore
- Profilo professionale ricoperto/svolto dal titolare o associato: Sistemista
- Profilo professionale ricoperto/svolto dal titolare o associato: Consulente
- Profilo professionale ricoperto/svolto dal titolare o associato: Docente corsi / Formatore
- Profilo professionale ricoperto/svolto dal titolare o associato: Esperto in robotica

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Redditività oraria del professionista** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di lavoro dipendente - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/(Numero ore lavorate dal professionista⁹);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti¹⁰ * 40 * 45);

⁹ Numero ore "Fattore correttivo individuale" * 40 * 45

lavorate dal
professionista =
(professionista
che opera in
forma
individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e "Numero ore lavorate a settimana")/40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/45;
-

Numero ore
lavorate dal
professionista =
(associazioni tra
professionisti)

Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" * 40 * 45

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e ("Numero ore lavorate a settimana" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio"))/40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e ("Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio"))/45.

¹⁰ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti;
(professionista che
opera in forma
individuale)

Numero addetti = Numero dipendenti + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni".
(associazioni tra
professionisti)

- **Rendimento orario** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese) / ("Ore lavorate dai dipendenti"¹¹ + "Ore dichiarate dal professionista"¹²).

¹¹ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

"Ore lavorate dai dipendenti" = Numero dipendenti * 40 * 45.

¹² Numero ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) "Numero ore lavorate a settimana" * "Numero settimane di lavoro nell'anno";

Numero ore dichiarate dal professionista = (associazioni tra professionisti) "Numero ore lavorate a settimana" * "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio".

SUB ALLEGATO 2.D – INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto		Redditività oraria del professionista	
		Ventile minimo	Ventile massimo	Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 2 e 5	2°	nessuno	2°	nessuno
1	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	2°	nessuno	2°	nessuno
2	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno	2°	nessuno
2	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	3°	nessuno	2°	nessuno
3	Gruppo territoriale 2 e 5	2°	nessuno	3°	nessuno
3	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	3°	nessuno	3°	nessuno
4	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno	3°	nessuno
4	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	3°	nessuno	3°	nessuno
5	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno	3°	nessuno
5	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	4°	nessuno
6	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno	3°	nessuno
6	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	3°	nessuno	3°	nessuno
7	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno	3°	nessuno
7	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	3°	nessuno	3°	nessuno
8	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno	3°	nessuno
8	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	4°	nessuno
9	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	nessuno	4°	nessuno
9	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	4°	nessuno
10	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	nessuno	4°	nessuno
10	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	4°	nessuno
11	Gruppo territoriale 2 e 5	2°	nessuno	3°	nessuno
11	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	4°	nessuno
12	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	nessuno	4°	nessuno
12	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	4°	nessuno
13	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno	3°	nessuno
13	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	3°	nessuno	3°	nessuno

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto		Redditività oraria del professionista	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	17,64	77,15	16,68	73,13
1	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,25	77,15	18,15	73,13
2	Gruppo territoriale 2 e 5	17,55	87,78	14,95	73,66
2	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,95	87,78	17,39	73,66
3	Gruppo territoriale 2 e 5	19,77	74,77	17,01	67,47
3	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	23,01	74,77	19,90	67,47
4	Gruppo territoriale 2 e 5	17,63	74,62	15,18	63,59
4	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,00	74,62	17,47	63,59
5	Gruppo territoriale 2 e 5	17,62	89,75	15,12	73,29
5	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,33	89,75	18,21	73,29
6	Gruppo territoriale 2 e 5	15,30	56,04	13,64	47,45
6	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,15	56,72	18,26	49,57
7	Gruppo territoriale 2 e 5	20,49	55,60	20,16	63,66
7	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	22,34	55,60	20,16	63,66
8	Gruppo territoriale 2 e 5	11,68	53,86	9,89	47,38
8	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	14,65	57,02	12,14	47,38
9	Gruppo territoriale 2 e 5	11,04	68,26	9,84	55,51
9	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	14,76	68,26	13,24	55,51
10	Gruppo territoriale 2 e 5	17,98	68,67	14,42	55,29
10	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,06	68,67	17,20	55,29
11	Gruppo territoriale 2 e 5	17,53	70,11	15,72	57,03
11	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,44	75,50	17,30	57,73
12	Gruppo territoriale 2 e 5	10,66	50,97	8,82	36,86
12	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	15,34	50,97	12,81	36,86
13	Gruppo territoriale 2 e 5	16,67	62,30	14,04	54,50
13	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	19,38	68,47	17,38	59,52

SUB ALLEGATO 2.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

INDICATORE	CLUSTER	Modalità di distribuzione	Soglia massima
Rendimento orario	1	Gruppo territoriale 2 e 5	37,33
	1	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	38,77
	2	Gruppo territoriale 2 e 5	43,41
	2	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	43,41
	3	Gruppo territoriale 2 e 5	37,90
	3	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	40,46
	4	Gruppo territoriale 2 e 5	39,15
	4	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	42,14
	5	Gruppo territoriale 2 e 5	49,75
	5	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	51,21
	6	Gruppo territoriale 2 e 5	34,90
	6	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	38,97
	7	Gruppo territoriale 2 e 5	43,06
	7	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	43,06
	8	Gruppo territoriale 2 e 5	27,21
	8	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	30,31
	9	Gruppo territoriale 2 e 5	37,46
	9	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	37,46
	10	Gruppo territoriale 2 e 5	45,49
	10	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	45,49
	11	Gruppo territoriale 2 e 5	46,70
	11	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	47,80
	12	Gruppo territoriale 2 e 5	26,33
	12	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	26,33
	13	Gruppo territoriale 2 e 5	37,91
	13	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	39,59

SUB ALLEGATO 2.G - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica*	1,2646	1,7004	1,9068	1,3556	1,4853	1,6901	1,3782
Consumi	3,4525	4,1436	1,9333	2,8764	3,1744	2,4058	1,3782
Altre spese	1,6920	1,9022	1,2061	1,1967	1,8260	1,2712	1,3782
Ore dedicate all'attività**	27,3535	21,4100	28,8448	24,8987	23,6549	24,5184	26,0264
Ore dedicate all'attività** relative al profilo professionale svolto dal titolare/associato: Analista ⁽¹⁾	6,3513	-	6,4485	9,3717	-	5,8189	-
Ore dedicate all'attività** relative al profilo professionale svolto dal titolare/associato: Installatore HDW / SW / RETT ⁽¹⁾	-10,3100	-	-8,3672	-8,8416	-	-6,8603	-
Ore dedicate all'attività**: età professionale fino a 1 anno	-6,3937	-6,0824	-5,6804	-4,8979	-7,7195	-5,7027	-
Ore dedicate all'attività**: età professionale fino a 3 anni	-	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività**: età professionale da 2 a 3 anni	-3,6928	-	-1,8929	-1,0659	-2,4830	-2,7082	-
Ore dedicate all'attività**: età professionale da 2 a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività**: età professionale da 4 a 5 anni	-3,0836	-	-	-	-	-1,7728	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

⁽¹⁾ Nel caso in cui sono indicati più profili professionali la relativa quota viene calcolata rapportandola al totale dei profili indicati.

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività**							
<i>Gruppo 2 e 5 della Territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale</i>	-7,2839	-	-	-8,6077	-5,6230	-4,5760	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività"

Aree della Territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica*	1,7461	1,3300	1,3718	1,6232	1,0608	1,3887
Consumi	2,6800	2,5923	3,7116	1,6470	1,4747	2,4702
Altre spese	1,1751	1,1251	1,4681	1,6470	1,1184	1,4064
Ore dedicate all'attività**	21,6017	17,0870	21,0074	21,5324	20,4286	24,1933
Ore dedicate all'attività** relative al profilo professionale svolto dal titolare/associato: Analista ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	7,5644
Ore dedicate all'attività** relative al profilo professionale svolto dal titolare/associato: Installatore HDW / SW / RETI ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-8,6259
Ore dedicate all'attività**: età professionale fino a 1 anno	-	-5,4214	-3,7132	-	-6,6469	-5,7870
Ore dedicate all'attività**: età professionale fino a 3 anni	-7,4664	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività**: età professionale da 2 a 3 anni	-	-	-	-	-5,0456	-2,7301
Ore dedicate all'attività**: età professionale da 2 a 5 anni	-	-	-2,4119	-	-	-
Ore dedicate all'attività**: età professionale da 4 a 5 anni	-4,4745	-	-	-	-	-1,3815

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

⁽¹⁾ Nel caso in cui sono indicati più profili professionali la relativa quota viene calcolata rapportandola al totale dei profili indicati.

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Correttivo da applicare al coefficiente delle Ore dedicate all'attività** <i>Gruppo 2 e 5 della Territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale</i>	-	-7,0942	-	-	-	-8,6082

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività"

Aree della Territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'

La variabile Ore dedicate all'attività è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale)	$\text{"Fattore correttivo individuale"} * 40 * 45$ dove: <ul style="list-style-type: none">• $\text{"Fattore correttivo individuale"} = \text{"Peso ore settimanali dedicate all'attività"} * \text{"Peso settimane di lavoro nell'anno"}$• $\text{"Peso ore settimanali dedicate all'attività"} \text{ è pari a: } (\text{minor valore tra } 40 \text{ e "Numero ore lavorate a settimana"})/40$• $\text{"Peso settimane di lavoro nell'anno"} \text{ è pari a: } (\text{minor valore tra } 45 \text{ e "Numero settimane di lavoro nell'anno"})/45;$
Ore dedicate all'attività = (associazioni tra professionisti)	$\text{"Fattore correttivo associazioni"} * 40 * 45 * \text{"Numero soci o associati che prestano attività nello studio"}$ dove: <ul style="list-style-type: none">• $\text{"Fattore correttivo associazioni"} = \text{"Peso ore settimanali dedicate all'attività"} * \text{"Peso settimane di lavoro nell'anno"}$• $\text{"Peso ore settimanali dedicate all'attività"} \text{ è pari a: } (\text{minor valore tra } 40 \text{ e ("Numero ore lavorate a settimana"} / \text{"Numero soci o associati che prestano attività nello studio"}))/40$• $\text{"Peso settimane di lavoro nell'anno"} \text{ è pari a: } (\text{minor valore tra } 45 \text{ e ("Numero settimane di lavoro nell'anno"} / \text{"Numero soci o associati che prestano attività nello studio"}))/45.$